

Testi a cura di Altre Velocità

di **Alessandro Carraro**
e **Claudia Nigrelli**

Debutta stasera la 12esima edizione di Vie, che ci accompagnerà fino a domenica 23 portando nei teatri di Modena, Carpi, Vignola e Bologna spettacoli della scena contemporanea tra danza, teatro, musica e cinema. Abbiamo incontrato Pietro Valenti, direttore di ERT, che quest'anno porterà a termine il proprio mandato.

Come nasce Vie, dodici anni fa?

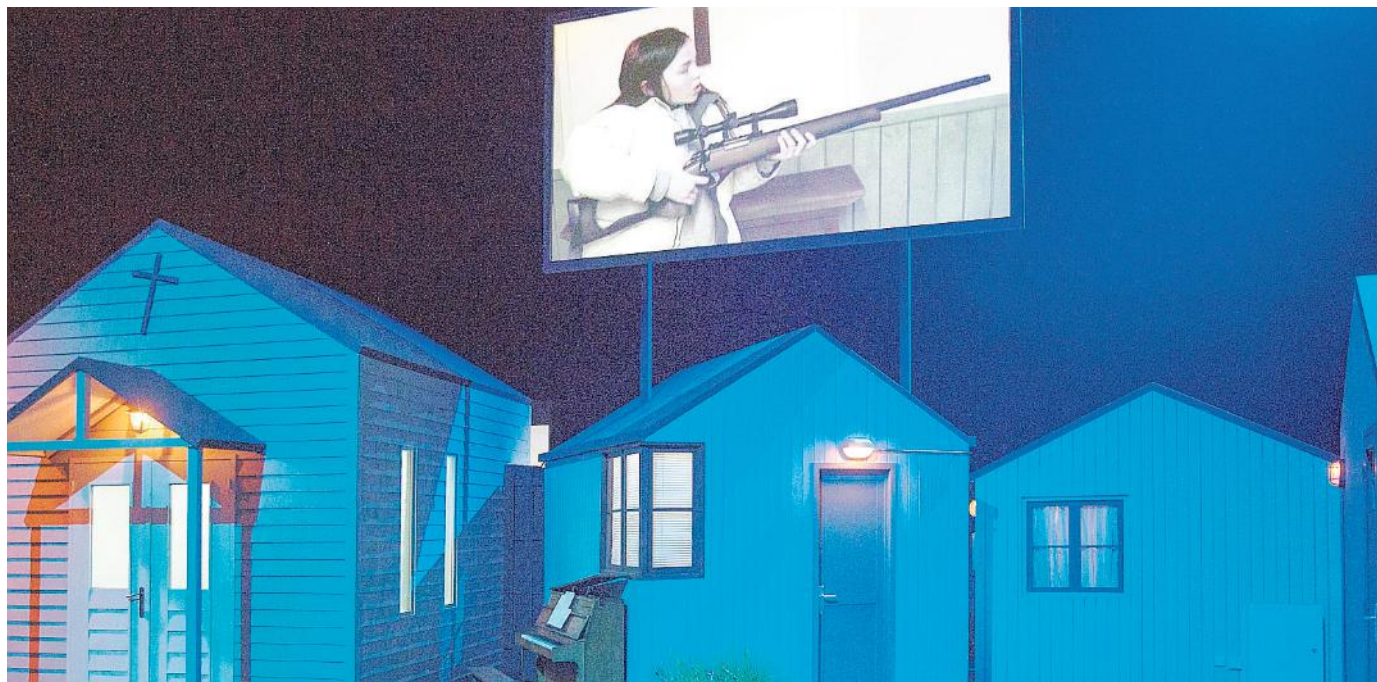
Il festival nasce per dare la possibilità agli operatori di vedere più di uno spettacolo al giorno e per costruire relazioni tra i gruppi della nostra regione e altre compagnie internazionali. Vie non ha mai avuto una linea tematica. Fare rete è la nostra risorsa e i contatti nei vari paesi ci tengono aggiornati rispetto alle nuove proposte. Il nome Vie richiama proprio le vie da percorrere verso il teatro, la curiosità necessaria a scoprire artisti meno noti.

Ci racconta l'edizione 2016?

Sono molto felice di ospitare artisti con i quali sono in atto relazioni da diversi anni, pensando a maestri della scena internazionale e a gruppi italiani e della nostra regione. Anche quest'anno, infatti, ospitiamo i Belarus Free Theatre, artisti di altissima qualità che nel loro paese sono perseguitati politici. Dalla Cina arriva Wang Mengfan, regista ventisettenne dello spettacolo "50/60", proposta che prende spunto da Pina Bausch per lavorare con donne anziane sul ballo libero tradizionale. Noi in Cina abbiamo portato Virgilio Sieni, artista che sarà a Vie in prima assoluta con una coreografia ispirata alle nature morte di Giorgio Morandi.

Avete sempre prestato particolare attenzione alla formazione dei giovani artisti...

È vero, il progetto Prospero da anni fa incontrare scuole di teatro europee. Diamo voce a quelle che crediamo essere le risorse del teatro di domani. Inoltre seguiamo i gruppi giovani più promettenti finché non sono autonomi, come nel caso dei Motus, che quest'anno festeggiano venticinque anni di attività. Il progetto di Antonio Latella, "Santa Estasi", è un esempio perfetto di come si possa creare uno spettacolo di qualità pur dentro un percorso di formazione. ErosAntEros e Collettivo Cinetico sono i due gruppi che adesso stiamo seguendo. I primi propongono "Allarmi!", lavoro



Due immagini degli spettacoli più attesi di Vie: qui sopra "Tristesses" di Anne-Cécile Vandalem, a destra una scena di "Santa Estasi" di Antonio Latella



L'INTERVISTA » LA PAROLA AL DIRETTORE DI ERT

Pietro Valenti: «Vie, un patrimonio di relazioni fra artisti e spettatori»

Da oggi al 23 ottobre dieci giorni fra Modena, Carpi, Vignola e Bologna con spettacoli, incontri, presentazioni e con il percorso di formazione per giovani attori legato al progetto Prospero

UN GIORNALE PER IL FESTIVAL VIE

Un laboratorio di scrittura critica con giovanissimi sguardi



Vie Festival non è solo un'occasione per assistere a spettacoli teatrali e di danza ma si propone anche come spazio di discussione e dibattito su temi del presente. Essere spettatori - così come essere artisti - vuol dire in qualche modo prendere parte nel mondo che ci circonda e

interrogarsi sulle "forze" che lo animano, spesso contraddittorie. Fino al 23 ottobre, in collaborazione con la Gazzetta di Modena, un gruppo di sei giovani coordinati dalla redazione di Altre Velocità proverà a smuovere le questioni che attraversano il festival. Il nostro laboratorio di scrittura

giornalistica - con base al Teatro delle Passioni - vi presenterà interviste, introduzioni e approfondimenti su artisti e performance che riempiranno i palchi di Modena a Bologna. Una "finestra" giornaliera sul teatro che vuol farsi riflesso del presente.

Francesco Brusa

ro sui nuovi fondamentalismi, dei secondi ospitiamo "Sylphidarium".

Dopo dodici anni, qual è l'eredità di Vie?

Le relazioni hanno creato una rete. Abbiamo accompa-

gnato molte compagnie prestando attenzione alle esigenze degli artisti, un processo che ha portato a farle conoscere; ospitando in Italia lavori internazionali siamo cresciuti con il nostro pubblico, che è sempre più

consapevole. L'offerta di Vie è unica in Italia e ha rappresentato una "palestra" per molti gruppi, che si sono misurati con un pubblico attento e di addetti ai lavori.

Cosa consiglia a chi si avvicina a Vie per la prima volta?

Curiosità per le proposte artistiche di realtà lontane e voglia di vivere il festival come occasione per meglio comprendere noi stessi attraverso il teatro contemporaneo.

Il programma di oggi

■ **EROSANTEROS**
Allarmi! (1 h 50')
Arena del Sole, Bologna
Ore 20.30

■ **ANNE-CÉCILE VANDALEM**
Tristesses (2 h 15')
Teatro Comunale Pavarotti, Modena
Ore 21.00

■ **ANDREA ADRIATICO**
A porte chiuse (1 h 30')
Teatri di Vita, Bologna
Ore 21.00

L'UDITO MIGLIORE INIZIA QUI.

oticon
PEOPLE FIRST

50x
elaborazione del suono più veloce

CENTRO ACUSTICO ITALIANO

MODENA - C.so Canalgrande, 28

059.23.71.77

CARPI - C.so M. Fanti, 25

059.65.11.15

SASSUOLO - P.zza Martiri Partigiani, 44

0536.99.49.18



professionisti dell'udito a Modena da 40 anni accreditati USL e INAIL

Numero Verde
800.66.43.30
servizio gratuito

da oggi puoi provare la rivoluzione per capire meglio le parole anche negli ambienti complessi

scansiona l'ambiente 100 volte al secondo, 30% di comprensione in più**, 20% di sforzo in meno*, 20% di memorizzazione in più delle conversazioni*

Ora a prezzo di lancio. Prove gratuite

**rispetto top di gamma precedente
*beneficio posizione uditori